

Tabella 8 – Contribuzioni di competenza

Tipologia	2014	2015	2016
Contributi soggettivi (art. 3) su montante	28.628.118	31.915.886	36.700.663
Contributi integrativi (art. 4) su montante	1.519.624	3.053.681	4.710.493
<i>Totale contribuzioni per montanti</i>	<i>30.147.742</i>	<i>34.969.567</i>	<i>41.411.156</i>
Contributi integrativi	6.720.765	6.899.819	6.696.094
Contributi maternità degli iscritti	1.345.386	1.547.086	1.577.913
Sanzioni	65.065	26.317	176.093
<i>Totale contribuzioni a carico degli iscritti</i>	<i>38.278.958</i>	<i>43.442.789</i>	<i>49.861.256</i>
Contributi maternità dallo Stato	660.290	689.348	711.007
Totale contribuzioni	38.939.248	44.132.137	50.572.263

Gli importi complessivi, sia delle contribuzioni a carico degli iscritti che dei contributi a carico dello Stato per le maternità, risultano in aumento, registrando una variazione complessiva di quasi dodici milioni fra il 2014 ed il 2016.

La tabella seguente reca l’ammontare complessivo e quello medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

Tabella 9 - Contributi soggettivi

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Contributi soggettivi	28.628.118	31.915.886	11,48	36.700.663	14,99
Numero iscritti	13.009	13.721	5,47	14.475	5,50
Importo medio contributi	2.201	2.326	5,70	2.535	9,00

Anche l’ammontare medio dei contributi soggettivi registra un aumento (9 per cento), dovuto principalmente all’incremento dell’aliquota applicata che è stata aumentata, come da regolamento, dell’1 per cento annuo; per l’esercizio 2016, l’aliquota è stata pari al 14 per cento (nel 2015 era del 13 per cento).

L’ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti e quello complessivo dei contributi stessi, comprensivo anche del contributo a carico dello Stato, ha avuto, negli ultimi tre esercizi, l’andamento risultante dalla seguente tabella che viene predisposta per la singola indennità in considerazione dell’intervento statale, assente per le altre prestazioni previdenziali.

Tabella 10 - Contributi di maternità

Tipologia	2014	2015	2016
Contributi maternità degli iscritti	1.345.386	1.547.086	1.577.913
Contributi maternità dallo Stato	660.290	689.348	711.007
Totale contributi maternità	2.005.676	2.236.434	2.288.920

L'incremento complessivo dei contributi di maternità nel 2016 ammonta a più di 52 mila euro rispetto al 2015.

Le prestazioni erogate dall'ente, come già indicato, consistono in: pensioni di vecchiaia, assegni di invalidità, pensioni di inabilità, pensioni ai superstiti (di reversibilità o indiretta), indennità di maternità.

Come risulta dalla seguente tabella, sia il numero che l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante aumento, in particolare si evidenzia il numero delle pensioni di vecchiaia erogate, aumentato di 176 unità nell'arco dell'esercizio in esame (23,40 per cento).

Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche

Tipologia prestazione	2014		2015		2016	
	Numero	Spesa	Numero	Spesa	Numero	Spesa
A) pensioni di vecchiaia	648		752		928	
C) pensioni in totalizzazione e indirette	151		165		174	
B) pensioni ai superstiti	17		22		28	
D) totale (A + B + C)	816		939		1.130	
E) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	30	54.507	30	50.852	33	62.137
Total (D + E)	846	2.244.401	969	2.640.803	1.163	3.191.742

L'importo medio delle prestazioni pensionistiche erogate rimane, comunque, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (0,70 per cento), mantenendosi ancora inferiore ai 3 mila euro.

Tabella 12 - Importo medio prestazioni pensionistiche

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Ammontare complessivo	2.244.401	2.640.803	17,66	3.191.742	20,86
Numero prestazioni	846	969	14,54	1163	20,02
Importo medio prestazioni	2.653	2.725	2,73	2.744	0,70

Nella tabella seguente si presenta un'analisi delle prestazioni pensionistiche rapportate ai contributi versati, relativa all'ultimo triennio. E' da specificare come tale tipo di analisi sia più significativo in un sistema retributivo a ripartizione, ma nel caso dell'Enpab, che ha un sistema contributivo a capitalizzazione, è comunque un ulteriore indice di riscontro.

Tabella 13 - Analisi prestazioni pensionistiche

	2014	2015	2016
Importo medio pensioni (A)	2.653	2.725	2.744
Importo medio contributi soggettivi (B)	2.201	2.326	2.535
Rapporto (A/B)	1,21	1,17	1,08
Totale contributi montante (D)	30.147.742	34.969.567	41.411.156
Totale prestazioni pensionistiche (E)	2.244.401	2.640.803	3.191.742
Indice di copertura pensioni (D/E)	13,43	13,24	12,97

Nell'esercizio in esame, il rapporto pensione/contributi medi rimane superiore a 1, ma in diminuzione rispetto al 2015 e dopo il picco raggiunto nel 2014 (1,21), dovuto al maggiore differenziale in assoluto fra i due importi. L'indice di copertura presenta anch'esso un andamento in diminuzione pur rimanendo notevolmente alto.

La tabella che segue riporta la medesima analisi sul rapporto fra prestazioni e contributi di maternità, nonché l'ammontare medio delle indennità corrisposte; come indicato in precedenza, si evidenzia che nel 2016 il contributo di maternità unitario a carico degli iscritti è stato di 110,29 euro, rispetto ai 113,20 euro del 2015.

Tabella 14 - Indennità e contributi di maternità

	2014	2015	2016
Prestazioni di maternità (A)	1.786.715	1.960.694	1.890.751
Contributi maternità (B)	2.005.676	2.236.434	2.288.920
Differenza (B-A)	218.961	275.740	398.169
Rapporto di copertura (B/A)	1,12	1,14	1,21
Numero beneficiari (C)	319	331	347
Indennità media (A/C)	5.601	5.924	5.449

A fronte degli aumenti dei flussi contributivi, si rileva come, per effetto dei saldi positivi ed in crescita fra contributi e prestazioni corrispondenti, sia il rapporto di copertura che l'ammontare medio delle indennità di maternità siano in aumento anche nell'esercizio in esame.

Come già indicato, l'Enpab, avvalendosi della facoltà prevista dalle disposizioni statutarie e rispettandone i vincoli previsti – quanto a disponibilità di bilancio, anche tramite fondi speciali e contabilità separate – assicura ai propri iscritti anche alcune forme di assistenza facoltative.

Di maggiore rilevanza anche in termini di costo è l'assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e su eventi morbosì, che si realizza attraverso l'adesione dell'Ente fin dal 2008 all'Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) che ha stipulato con una compagnia assicuratrice, una polizza a copertura dei sinistri.

Altri interventi di assistenza consistono in elargizioni di:

- assegni di studio;
- sussidi per assistenza pensionati o invalidi;
- prestiti bancari tramite convenzione con la banca tesoriere;
- contributi una tantum per catastrofe o calamità naturali;
- contributi per spese funerarie.

Ulteriori interventi assistenziali sono stati previsti, nei limiti delle disponibilità di bilancio, in entrambi gli esercizi in esame.

Sussistono, infatti, forme di integrazione del reddito familiare per superstiti di biologi non ancora pensionati, contributi per la paternità, per la formazione, l'assistenza fiscale e per progetti mirati.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle prestazioni assistenziali nel periodo in considerazione: è possibile constatare il rilevante aumento delle prestazioni e degli interventi a vantaggio degli iscritti e della professione del biologo, favorendo da un lato tirocini pratici per una formazione specifica e specialistica, dall'altro progetti particolari per un inserimento lavorativo dei giovani laureati.

Tabella 15 - Prestazioni assistenziali

	2014	2015	2016
Assegni di invalidità	46.642	42.254	53.433
Pensioni di inabilità	7.865	8.598	8.704
Sussidio pensioni indirette	47.892	45.111	79.619
Sussidio calamità	2.160	10.176	0
Assegni di studio per figli di deceduti o inabili	400	5.800	2.000
Borse di studio per figli degli iscritti		7.300	13.800
Contributo interessi su prestiti	1.231	634	426
Contributo assegno funerario	2.500	2.500	14.742
Contributo per corsi di specializzazione	18.285	27.726	20.401
Sussidio per acquisto libri di testo	890	3.507	2.499
Contributo di paternità	10.000	34.000	22.000
Sussidio per asili nido	28.935	105.817	111.477
Contributo assistenziale incapacità eserc. prof.		22.361	18.137
Assistenza fiscale agli iscritti		21.229	28.137
Progetto "biologi nelle scuole"		134.066	504.564
Corsi Ecm per gli iscritti		196.632	264.117
Polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	628.602	718.843	784.194
Totale prestazioni facoltative	795.402	1.386.554	1.928.250

Nell'esercizio in esame si è quindi registrato un aumento dei costi per interventi assistenziali facoltativi (39,07 per cento) pari complessivamente a più di 500 mila euro.

L'incremento di tali interventi è stato reso possibile anche dalla destinazione delle risorse derivanti da risparmi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle norme di contenimento della spesa pubblica, sulla base di quanto disposto dall'art. 10 bis del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, aggiunto dalla relativa legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, che ha trovato piena applicazione dall'esercizio 2015.

Non essendo possibile fruire di diverse fonti di finanziamento, la garanzia di continuità dell'attività previdenziale viene assicurata dall'ente attraverso il costante mantenimento del bilancio in equilibrio economico-finanziario; equilibrio verificato su base biennale attraverso un riscontro puntuale con le risultanze del bilancio tecnico attuariale.

6 L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile dell'ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 richiamate dall'art. 6, settimo comma, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, dallo statuto (titolo III), dal regolamento di contabilità, nonché dalle norme del codice civile in quanto compatibili (ex art. 1, primo comma, dello stesso regolamento).

A seguito delle modifiche apportate al regolamento di contabilità nell'anno 2012, il patrimonio netto è costituito dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà (cui viene destinato l'utile netto dell'esercizio precedente) e dal fondo di riserva (di cui agli artt. 37 e 40 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) nonché dall'utile di esercizio: gli altri fondi vengono inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale, con carattere autorizzatorio, entro il 30 novembre dell'anno precedente al quale si riferisce.

Per quel che concerne i controlli, lo statuto prevede che il Collegio dei sindaci eserciti le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili.

Il conto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto *ex lege* a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte di soggetti revisori legali.

7 IL CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il consuntivo relativo all'esercizio 2016, deliberato dal consiglio di amministrazione e corredata della relazione di certificazione della società di revisione e della relazione del collegio sindacale, è stato approvato dal consiglio di indirizzo generale con delibera del 27 aprile 2017.

Anche nell'esercizio in esame i ministeri vigilanti hanno formulato osservazioni e raccomandazioni, che, peraltro, non si sono tradotti in "rilievi" in senso tecnico.

L'Enpab ha continuato ad applicare la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili secondo quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013; pertanto è stato predisposto il budget riclassificato con i relativi allegati ed in sede di consuntivo è stato integrato il bilancio civilistico riclassificato, insieme al rendiconto finanziario, al conto consuntivo in termini di cassa ed al rapporto sui risultati.

A partire dall'esercizio in esame, infine, l'ente ha applicato gli schemi civilistici di bilancio (artt. 2424-2425 c.c.) come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con differenze, rispetto ai precedenti, che riguardano principalmente il conto economico, al cui esame si rimanda più avanti.

8 LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale.

Tabella 16 - Risultanze dello stato patrimoniale

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
TOTALE ATTIVITA'	484.666.528	533.610.260	10,10	585.609.431	9,74
TOTALE PASSIVITA'	396.209.054	432.663.162	9,20	477.875.099	10,45
PATRIMONIO NETTO	88.457.474	100.947.098	14,12	107.734.332	6,72

Da tale confronto, si evince come il patrimonio netto continui a risultare in crescita – obiettivo prioritario per un ente previdenziale a capitalizzazione – con un incremento nell’ultimo esercizio di quasi 7 milioni.

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziate le voci dell’attivo, del passivo e del patrimonio netto, con la rispettiva incidenza percentuale sul relativo ammontare complessivo e le variazioni in termini percentuali rispetto agli esercizi precedenti.

Tabella 17 - Stato patrimoniale Enpab rielaborato per incidenza e variazione delle voci nell'ultimo triennio

ATTIVO	2014			2015			2016		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
Immobilizzazioni immateriali	38.505	0,01	44,71	40.122	0,01	4,20	59.273	0,01	47,73
Immobilizzazioni materiali	3.228.032	0,67	-3,10	3.090.461	0,58	-4,26	3.013.960	0,51	-2,48
Titoli immobilizzati	41.716.021	8,61	4,87	49.525.704	9,28	18,72	91.503.422	15,63	84,76
Pronti c/termine									
Crediti v/banche per interessi attivi su zero coupon	3.735.874	0,77	-43,58	3.958.920	0,74	5,97	0	0,00	-100,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	45.451.895	9,38	-2,04	53.484.624	10,02	17,67	91.503.422	15,63	71,08
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	48.718.432	10,05	-2,09	56.615.207	10,61	16,21	94.576.655	16,15	67,05
Crediti verso iscritti	35.214.099	7,27	6,49	41.275.720	7,74	17,21	53.587.076	9,15	29,83
fondo acc/to svalutaz. crediti	-4.023.530		0,00	-4.023.530		0,00	-3.263.684		18,89
fondo acc./to sanzioni amm.ve	-49.322		68,08	-15.248		69,08	-160.879		955,08
Totale crediti verso iscritti	31.141.247	6,43	7,80	37.236.942	6,98	19,57	50.162.513	8,57	34,71
Crediti tributari	200.467	0,04	5.160,22	498.859	0,09	148,85	328.749	0,06	-34,10
Crediti verso altri	1.804.954	0,37	-2,21	827.198	0,16	-54,17	933.935	0,16	12,90
Crediti verso banche									
Totale crediti	33.146.668	6,84	7,83	38.562.999	7,23	16,34	51.425.197	8,78	33,35
Attività finanziarie non imm.									
Altri titoli	302.184.375	62,35	3,54	303.751.577	56,92	0,52	277.889.209	47,45	-8,51
Totale attività finanziarie non imm.	302.184.375	62,35	3,54	303.751.577	56,92	0,52	277.889.209	47,45	-8,51
Disponibilità liquide:									
depositi bancari e postali	99.029.960	20,43	45,98	133.532.758	25,02	34,84	156.321.343	26,69	17,07
denaro e valori in cassa	1.493	0,00	111,17	359	0,00	-75,95	1.787	0,00	397,77
Totale disponibilità liquide	99.031.453	20,43	45,98	133.533.117	25,02	34,84	156.323.130	26,69	17,07
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	434.362.496	89,62	11,25	475.847.693	89,18	9,55	485.637.536	82,93	2,06
Ratei e risconti attivi	1.585.600	0,33	-25,17	1.147.360	0,22	-27,64	5.395.240	0,92	370,23
TOTALE ATTIVITA'	484.666.528	100,00	9,57	533.610.260	100,00	10,10	585.609.431	100,00	9,74

PASSIVO	2014			2015			2016		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
PATRIMONIO NETTO									
Fondo di riserva ex art. 39	25.683.307	5,30	-1,22	37.746.786	7,07	46,97	48.142.262	8,22	27,54
Fondo spese amm/ne e interventi solidarietà	46.318.942	9,56	7,83	49.105.065	9,20	6,02	50.847.556	8,68	3,55
Fondo riserva utili su cambi				712.099	0,13		51.280	0,01	
Utile di esercizio	16.455.225	3,40	309,97	13.383.148	2,51	-18,67	8.693.234	1,48	-35,04
TOTALE PATRIMONIO NETTO	88.457.474	18,25	21,22	100.947.098	18,92	14,12	107.734.332	18,40	6,72
PASSIVITA'									
Fondo per la previdenza	362.162.328	74,72	6,62	394.072.773	73,85	8,81	433.160.064	73,97	9,92
Fondo interventi assistenza	658.558	0,14	-19,52	44.642	0,01	-93,22	518	0,00	-98,84
Fondo indennità maternità				22.301	0,00		7.538	0,00	
Fondo pensioni	31.174.772	6,43	17,67	35.364.331	6,63	13,44	41.631.936	7,11	17,72
Totali fondi oneri previdenziali ed assistenziali	393.995.658	81,29	7,36	429.504.047	80,49	9,01	474.800.056	81,08	10,55
Fondo TFR	351.539	0,07	18,70	411.583	0,08	17,08	475.011	0,08	15,41
Debiti verso banche	3.690	0,00	-97,34	2.725	0,00	-26,15	2.495	0,00	-8,44
Debiti verso fornitori	258.775	0,05	-21,50	358.628	0,07	38,59	400.070	0,07	11,56
Debiti tributari	241.380	0,05	30,79	210.449	0,04	-12,81	190.364	0,03	-9,54
Debiti previdenziali	90.941	0,02	11,38	100.359	0,02	10,36	90.759	0,02	-9,57
Altri debiti	1.267.071	0,26	-5,38	1.664.676	0,31	31,38	1.916.344	0,33	15,12
Totale debiti	1.861.857	0,38	-10,20	2.336.837	0,44	25,51	2.600.032	0,44	11,26
Ratei e risconti				410.695	0,08		0	0,00	
TOTALE PASSIVITA'	396.209.054	81,75	7,27	432.663.162	81,08	9,20	477.875.099	81,60	10,45
TOTALE PASSIVO E NETTO	484.666.528	100,00	9,57	533.610.260	100,00	10,10	585.609.431	100,00	9,74

In ordine all'attivo patrimoniale, nell'esercizio in esame, le immobilizzazioni immateriali e materiali subiscono variazioni dovute sostanzialmente ai processi di ammortamento: si precisa che l'unico immobile di proprietà dell'Ente ne costituisce anche la sede.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento del 71,08 per cento, raggiungendo un importo di 91,5 milioni, per effetto dell'investimento in ulteriori fondi gestiti di tipo infrastrutturale (per complessivi 6,9 milioni) ed in titoli di stato nazionali e sovranazionali (per oltre 21,8 milioni); l'immobilizzazione di tali impieghi (alla voce "altri titoli") è stata disposta dal C.d.a. con delibere nn. 49 e 50 del 12 maggio 2016 e n. 174 del 22 dicembre 2016: il dettaglio di tutti i titoli immobilizzati in carico all'ente è stato riportato nella nota integrativa al consuntivo dell'esercizio in esame.

Con riguardo all'attivo circolante, si rileva il notevole incremento dei crediti verso gli iscritti, come evidenziato dalla tabella seguente: nel 2016, infatti, l'incremento è risultato del 29,83 per cento, per un importo finale di 53,6 milioni, pari al 9 per cento dell'attivo patrimoniale: è da specificare come tale incremento sia in parte dovuto ai maggiori crediti registrati per importi relativi allo stesso esercizio (nel 2016, la loro quota si è mantenuta vicina al 60 per cento del totale dei crediti); rimane comunque rilevante la quota relativa ai crediti anteriori a sette anni, pari a circa il 9 per cento del totale. A fronte dell'incremento dei crediti, si evidenzia ancora come il fondo accantonamento svalutazione crediti sia rimasto pressoché invariato, per cui si invita l'ente ad operare un'attenta valutazione dell'entità del fondo rilevando che esso, diversamente da quanto sostenuto in risposta a nota istruttoria, non è destinato soltanto a coprire la contribuzione integrativa. A riguardo, si precisa che il contributo soggettivo è un contributo obbligatorio che l'ente è tenuto a riscuotere per il corretto adempimento della prestazione previdenziale.

Tabella 18 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza

	2014	%	2015	%	2016	%
Stesso anno	21.254.610	60,36	24.177.272	58,58	31.416.510	58,63
Anno x - 1	4.387.975	12,46	5.493.686	13,31	9.459.148	17,65
Anno x - 2	1.979.167	5,62	2.466.738	5,98	2.407.029	4,49
Anno x - 3	1.032.586	2,93	1.553.286	3,76	2.130.137	3,98
Anno x - 4	849.142	2,41	848.439	2,06	1.202.917	2,24
Anno x - 5	655.180	1,86	713.744	1,73	683.904	1,28
Anno x - 6	630.099	1,79	649.121	1,57	584.065	1,09
Anno x - 7	541.014	1,54	596.179	1,44	594.728	1,11
Anni precedenti	3.835.004	10,89	4.762.007	11,54	4.947.759	9,23
Sanzioni	49.322	0,14	15.248	0,04	160.879	0,30
Totale crediti verso iscritti	35.214.099	100,00	41.275.720	100,00	53.587.076	100,00
Fondo accantonamento svalutazione crediti	-4.023.530		-4.023.530		-3.263.684	
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-49.322		-15.248		-160.879	
Totale crediti verso iscritti al netto dei fondi	31.141.247		37.236.942		50.162.513	

La necessaria attenzione nei confronti della riscossione dei crediti verso gli iscritti è stata sempre rimarcata sia dal Collegio sindacale, che dal Ministero vigilante. Al riguardo si raccomanda all'amministrazione di compiere una puntuale ricognizione dell'efficacia delle azioni intraprese per il recupero dei predetti crediti.

Le attività finanziarie non immobilizzate continuano a costituire la quota maggioritaria dell'attivo patrimoniale (nel 2016 si assestano al 47 per cento del totale, in diminuzione rispetto ai precedenti esercizi), sebbene il loro valore assoluto diminuisca di 25,9 milioni, attestandosi a 277,9 milioni; la loro gestione è affidata a due società specializzate, nella forma del risparmio gestito ex decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, mentre alcune operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari sono state compiute direttamente dall'Ente, secondo apposite delibere del Consiglio di amministrazione. La tabella seguente indica i valori e gli indici di tali attività per l'esercizio 2016, dalla quale si conferma la quota sostanzialmente minoritaria (12,44 per cento) della gestione diretta.

Tabella 19 - Gestione altri titoli non immobilizzati

Altri titoli non immobilizzati	2016	%
Gestione diretta	34.564.441	12,44
Gestione indiretta	243.324.768	87,56
Totale	277.889.209	100,00

La gestione dei titoli non immobilizzati rientra nella più ampia gestione finanziaria dell'ente, tesa al mantenimento del valore ed alla rivalutazione dei montanti – frutto dei contributi versati dagli iscritti – tramite diverse modalità di investimento.

Una situazione complessiva del portafoglio dell'ente relativa all'ultimo triennio è riportata dalla seguente tabella.

Tabella 20 - Analisi di portafoglio

	2014			2015			2016		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
LIQUIDITA'	99.031.453	22,36	45,98	133.533.117	27,43	34,84	156.323.130	29,74	17,07
Titoli di Stato e sovrnazionali	167.545.268	37,83	20,35	128.401.858	26,38	-23,36	106.055.132	20,17	-17,40
Obbligazioni	40.352.864	9,11	-34,26	41.796.133	8,59	3,58	51.411.436	9,78	23,01
O.i.c.r. money market (governativi)	18.464.822	4,17		48.480.780	9,96	162,56	47.519.085	9,04	-1,98
O.i.c.r. obbligazionari	25.068.383	5,66	-36,82	17.943.951	3,69	-28,42	17.511.744	3,33	-2,41
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	23.361.292	5,27	-0,22	25.251.030	5,19	8,09	15.070.369	2,87	-40,32
O.i.c.r. azionari/market neutral	23.926.911	5,40	4,24	26.649.775	5,47	11,38	29.569.077	5,62	10,95
Certificates e Etf	2.293.608	0,52	46,92	14.243.517	2,93	521,01	8.998.684	1,71	-36,82
Azioni	1.171.227	0,26	-68,01	984.533	0,20	-15,94	1.753.682	0,33	78,12
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZ.	302.184.375	68,22	3,54	303.751.577	62,40	0,52	277.889.209	52,86	-8,51
Titoli di Stato e sovrnazionali							21.838.132		
Obbligazioni immobilizzate	20.000.000	4,52	-23,08	20.000.000	4,11	0,00	20.000.000	3,80	0,00
Fondi immobiliari	13.716.021	3,10	-0,45	16.461.443	3,38	20,02	24.961.169	4,75	51,63
Fondi infrastrutturali	8.000.000	1,81		13.064.261	2,68	63,30	24.704.121	4,70	89,10
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	41.716.021	9,42	4,87	49.525.704	10,17	18,72	91.503.422	17,41	84,76
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	442.931.849	100,00	10,88	486.810.398	100,00	9,91	525.715.761	100,00	7,99

Dal prospetto si evince come la quota liquidabile nel breve periodo (attivo non immobilizzato e cassa) rappresenti sostanzialmente l'80 per cento del portafoglio.

Nella compagine di tali investimenti, anche nel 2016, la quota relativa ai titoli di Stato e sovrnazionali continua ad incidere in modo consistente sul totale (20,17 per cento), nonostante la diminuzione di valore del 17,4 per cento, cui corrisponde un incremento quasi della stessa grandezza della liquidità a fine esercizio.

Gli investimenti in azioni, soggetti per definizione a maggior rischio, incidono sul portafoglio per

circa lo 0,3 per cento del totale.

In ordine alla consistente liquidità presente, il documento di assestamento del bilancio di previsione 2017 dell'Ente prevede una riduzione della liquidità al 31 dicembre p.v. da 160 a 80 milioni.

A seguito di precise indicazioni emanate dai Ministeri vigilanti, fra la fine del 2016 ed i primi mesi del corrente anno, l'Enpab ha provveduto ad elaborare specifiche regolamentazioni in materia di investimenti: con delibera del c.d.a. n. 142 del 23 novembre 2016, è stato adottato dall'ente, come testo di riferimento, il Codice di autoregolamentazione in materia di investimento elaborato dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp); con delibera del c.d.a. n. 1 del 25 gennaio 2017, è stato approvato il Documento sulla politica di investimento dell'ente, riportante organizzazione, obiettivi e controlli riguardanti l'attività di investimento a fini istituzionali. A tal proposito, nella relazione del Collegio sindacale si raccomanda di proseguire nella prudenziale politica degli investimenti, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, che comunque, pur conseguendo risultati positivi, registra nel 2016 rendimenti in diminuzione.

Parte preponderante del passivo (tabella 17) è costituita dai fondi per la gestione previdenziale ed assistenziale, distinti dal patrimonio netto per la loro natura di fondi oneri, secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento di contabilità in seguito alle segnalazioni a riguardo effettuate dai Ministeri vigilanti e da questa Corte.

Fra questi, il *fondo per la previdenza* è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva: la maturazione dei relativi requisiti comporta il trasferimento della quota all'apposito fondo pensioni; il fondo di previdenza è alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva, dai contributi volontari in ipotesi di riscatto e prosecuzione volontaria, dagli aumenti del contributo integrativo effettivamente incassati e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione, ex legge 8 agosto 1995, n. 335. La consistenza del fondo per la previdenza, pari a 394,1 milioni nel 2015, è aumentata a 433,2 milioni nel 2016, con un incremento del 9,92 per cento, pari a 39,1 milioni.

Strettamente legato al fondo per la previdenza, come già indicato, è il *fondo pensioni*, alimentato dai montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale vengono, pertanto, attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, la consistenza del fondo ha registrato un incremento di 6,3 milioni, passando dai 35,4 milioni del 2015 ai 41,6 milioni del 2016. Lo stesso fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, pertanto la valutazione del suo ammontare risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere

nell'esercizio in esame (calcolate in 16 milioni).

Il *fondo interventi di assistenza* riflette la gestione in conto separato, secondo statuto, delle forme di assistenza consentite ed è diminuito considerevolmente dai 44.642 euro del 2015 ai 518 del 2016 (-98,84 per cento), principalmente a causa del suo utilizzo per il costo della polizza di assistenza sanitaria e per altri interventi di assistenza, verificatosi in misura superiore rispetto all'accantonamento di competenza.

Il *fondo indennità di maternità* costituisce l'altro principale intervento assistenziale ed è alimentato dai contributi raccolti fra gli iscritti e quelli corrisposti dallo Stato; nell'esercizio 2016, il saldo fra contributi e prestazioni ha consentito un valore finale per il fondo pari a 7.538 euro.

I *debiti* dell'Enpab registrano un incremento complessivo, rispetto al 2015, di 263.195 euro (11,26 per cento) dovuto principalmente alla variazione netta dei debiti verso fornitori (11,56 per cento) e degli "altri debiti" (15,12 per cento): su quest'ultima voce, dai dettagli riportati dall'ente in nota integrativa, si evince come l'effetto maggiore sia stato provocato dai debiti per incassi provvisori, che rappresentano l'ammontare degli incassi contributivi non ancora attribuiti alle posizioni degli iscritti, per carenza di informazione.

Il *patrimonio netto* è costituito dal fondo di riserva ex art. 39 del regolamento di previdenza e dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, oltreché dal risultato di esercizio.

Il *fondo di riserva* accoglie la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata ai montanti contributivi individuali; l'ammontare complessivo del fondo si attesta nel 2016 a 48,1 milioni. La composizione di tale fondo ed i riferimenti relativi alle ripartizioni sono stati riportati in nota integrativa dall'Ente per entrambi gli esercizi in esame.

Il *fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà* raccoglie l'apposita quota destinata del risultato di esercizio dell'anno precedente; il suo ammontare complessivo è aumentato nel 2016 a 50,8 milioni.

Dal precedente esercizio, l'Enpab ha provveduto anche all'istituzione di un *fondo riserva utili su cambi*, che ammonta a fine 2016 a 51.280 euro ed i cui movimenti sono stati indicati in nota integrativa secondo le norme civilistiche.

10 IL CONTO ECONOMICO

Si propone di seguito lo schema riportato dall'ente fra gli allegati del consuntivo 2016 e formulato in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica: nello stesso schema, come per gli esercizi precedenti, l'Enpab indica le prestazioni pensionistiche ed assistenziali fra i costi per servizi (“erogazione servizi istituzionali”) cui corrisponde l'utilizzo degli appositi fondi patrimoniali, decurtati dal passivo dello stato patrimoniale ed inseriti fra i ricavi, alla voce “altri ricavi e proventi”; la parte relativa alla gestione straordinaria trova nuova collocazione indicando i proventi straordinari fra i componenti della voce “proventi fiscali e parafiscali” e gli oneri straordinari fra gli “oneri diversi di gestione”.